

Borsa del **turismo archeologico**, start ieri con il ministro della cultura della Cambogia Picarelli: una destinazione sempre più internazionale, grande risorsa per il territorio



Paestum Faro dell'umanità

Paola Desiderio

Quando, ventuno anni fa, s'inserì nel panorama delle borse del turismo, ritagliandosi uno spazio nell'ambito dell'archeologia, nacque con l'ambizione di riunire i Paesi del Mediterraneo. Ma, negli anni, sono stati sempre più numerosi gli ospiti provenienti da luoghi molto più lontani. Oggi è possibile annoverare la Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** di Paestum come evento di portata mondiale. A confermarlo la presenza del ministro della Cultura della Cambogia Sackona Phoeurng, dell'ultimo direttore del Turismo di Palmira, in Siria, Mohamad Saleh, dell'ex ministro della Cultura della Tunisia Azedine Beschaouch, attualmente segretario scientifico del Comitato internazionale di Coordinamento per la salvaguardia e lo sviluppo del sito di Angkor in Cambogia, del presidente della Federazione delle Camere del Turismo della Siria Mouhamed AlKhaddour.

«La Borsa ha aperto una finestra sull'archeologia mondiale e sullo sviluppo del turismo culturale. Ora bisogna trasmettere questo lavoro ai giovani, informare e sensibilizzare», avverte, in apertura dei lavori, Mounir Bouchenaki, consigliere speciale del direttore generale Unesco. Presenti al taglio del nastro erano presenti l'assessore regionale al Turismo Corrado Matera, che ha ribadito l'importanza dell'Alta Velocità nel Cilento; il presidente della Camera di Commercio di Salerno Andrea Prete, che ha ricordato la centralità dell'aeroporto Costa d'Amalfi per un nuovo Grand Tour in Campania; e il neo presidente di palazzo Sant'Agostino Michele Strianese che ha assicurato il sostegno ad un evento di tale portata internazionale. Scenario (fino al 18 novembre) è il Savoy Beach Hotel che ospita sia il salone espositivo che le conferenze. Ampio spazio per gli stand dei Paesi stranieri e delle località italiane che ai tanti visitatori mostrano, insieme ad immagini e proiezioni dei siti archeologici e dei paesaggi, anche

l'artigianato e la gastronomia. Ma per una visita completa è imprescindibile un passaggio nell'area archeologica, non solo per ammirare l'antica Poseidonia, ma anche per fare una "archeoexperience": rivivere, attraverso laboratori di archeologia sperimentale, le antiche tecniche di lavorazione di



SGUARDO PUNTATO SUI GIOVANISSIMI ZUCHTRIEGEL: IL LINGUAGGIO VIRTUALE PER COMUNICARE SITI E REPERTI DEL PASSATO

oggetti dei nostri antenati. Nel Museo di Paestum centrale è ArcheoVirtual, mostra incentrata sull'archeologia virtuale a cura di Cnr Itabc, Laboratorio di realtà virtuale, dalla Direzione generale dei Musei del MiBac e Bmta e che ha l'obiettivo di dare un'idea dello stato dell'arte dell'innovazione digitale nei musei archeologici italiani. «Il rinnovamento nel linguaggio della comunicazione culturale è un aspetto di grande importanza; il racconto dell'archeologia attraverso il digitale ci aiuta molto nella comunicazione ai nuovi pubblici», dice il direttore del Parco archeologico di Paestum Gabriel Zuchtriegel. «Non a caso abbiamo lasciato protagonista il parco archeologico per le iniziative dedicate ai giovani - aggiunge il direttore della Borsa Ugo Picarelli - Sono già oltre tremila gli studenti prenotati che in questi giorni potranno conoscere non solo le nostre iniziative ma anche una splendida destinazione come Paestum».

Il 2018 è l'anno del ventesimo anniversario dell'iscrizione di Paestum nella lista Unesco: sarà celebrato questa mattina alle 10 nella Sala Nettuno, nell'ambito di un incontro coordinato dal direttore del Mattino Federico Monga. Un momento a cui prenderanno parte coloro che allora s'impegnarono per ottenere la prestigiosa ammissione e quanti ancora oggi lavorano per preservare e valorizzare uno dei siti più importanti della Magna Graecia. Nel pomeriggio è in programma la cerimonia di gemellaggio tra Paestum e Palmyra, la «Sposa del Deserto», distrutta dall'Isis, che tornerà fruibile dal 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.